

I giovani e la forza

Continuando il viaggio tra le virtù cardinali oggi ci soffermiamo sulla forza che sembra, effettivamente, una qualità adeguata ai giovani perché corrisponde bene alla loro inclinazione per gli esercizi, anche difficili, che impegnano la resistenza, la capacità di sopportare privazioni, la conoscenza delle proprie possibilità e dei propri limiti, l'ansia appassionata della conquista. La virtù della forza non deve essere, tuttavia, confusa con lo sviluppo della sola forza fisica o, peggio ancora, con l'abilità di sopraffazione degli altri: essa è, soprattutto, padronanza di sé. La forza richiama, dunque, un'educazione interiore grazie alla quale il giovane riesce a porre la propria forza fisica, psichica e spirituale a servizio dei grandi valori del Vangelo. I credenti in Cristo, poi, sanno che essa oltre che frutto di un esercizio umano è, soprattutto, uno dei doni dello Spirito Santo che si riceve nel sacramento della Cresima. Cinquanta giorni dopo la risurrezione di Gesù (Pentecoste), lo Spirito Santo investì con una forza straordinaria, come di vento impetuoso, il Cenacolo dove stavano riuniti, timidi e timorosi, gli apostoli. Da quel momento questi ricevettero una "forza" sorprendente grazie alla quale, senza più alcuna paura di essere perseguitati, cominciarono a predicare e testimoniare che Gesù è il Salvatore del mondo. Come avvenuto per la prima volta nel giorno di Pentecoste, dunque, lo Spirito Santo concede ai giovani che lo ricevono e lo mantengono vivo con la preghiera e la vita corretta, il dono della forza: *forza nella fede*, grazie alla quale riescono a rimanere fedeli al Signore e alla sua volontà senza vergognarsi di dirsi e di vivere da cristiani; *forza nella speranza*, che li fa confidare sempre nell'aiuto divino in ogni difficoltà della vita presente e futura; *forza nella carità* che permette loro di perseverare nel fare il bene e nell'amore per il Signore e per tutte le creature, nonostante il mondo li spinga verso l'egoismo e la ricerca del solo piacere personale; *forza nella pazienza* che gli permette di accettare la propria condizione con coraggio e di lottare con tenacia per un mondo nuovo; *forza nel buon esempio* che li aiuta a testimoniare ai propri coetanei la fede mediante una vita sobria e dignitosa, divenendo per gli altri specchio della luce di Dio.

Don Michele Fontana